

Anno 2017
Obiettivi inseriti nel P.E.G. e nel Piano Performance del - SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Al Segretario Generale
Sede

Oggetto: **PIANO DELLA PERFORMANCE 2017. Relazione finale raggiungimento obiettivi.**

A CONCLUSIONE delle attività riferite all'anno 2017, si relaziona di seguito sull'attuazione degli obiettivi specifici inseriti nel PIANO DELLA PERFORMANCE 2017:

N.ro obiettivo	Descrizione	Valore raggiunto in relazione a valore atteso	Miglioramento attività conseguito
01_17 Obiettivo gestionale Intersectoriale Tutti i Settori/Servizi	Piano anticorruzione. Revisione, armonizzazione e valutazione rischio di corruzione nei processi mappati	Con il raggiungimento di tale obiettivo i processi attualmente considerati dal vigente piano di prevenzione della corruzione sono stati rivisitati per valutare il rischio di corruzione che presentano con analisi dello stesso. Questi sono stati fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione. I rischi sono stati identificati attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca, applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.	Il risultato ottenuto si concretizza nella definitiva analisi del livello di rischio dei processi, inizialmente trattati solo informalmente

<p>02_17 Obiettivo gestionale Intersectoriale Tutti i Settori/Servizi</p>	<p>Adozione sistema di digitalizzazione disposizioni di liquidazione</p>	<p>L'attuale assetto normativo pone come obbligo la digitalizzazione dell'azione amministrativa quale fattore di sviluppo e di razionalizzazione oltre che di contenimento dei costi di funzionamento e di miglioramento dei servizi resi al cittadino-utente. L'Amministrazione Comunale è chiamata a formare e sottoscrivere esclusivamente in modalità digitale i provvedimenti amministrativi, incombando su tutti, dipendenti e amministratori, l'obbligo di utilizzo degli strumenti informatici, con la progressiva riduzione dell'utilizzo della carta.</p> <p>Al fine di completare il processo per tutti i principali atti del Comune, anche le liquidazioni delle fatture pervenute sono ora redatte seguendo un nuovo iter procedurale informatico appositamente pensato e tutti i documenti di cui consta il provvedimento vengono sottoscritti con firma digitale.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo ha permesso di far collegare gli atti di liquidazione alle fatture ricevute attraverso il programma gestionale integrato; in questo modo, a regime, la procedura di liquidazione è stata resa più veloce, corretta e controllata.</p> <p>Il progetto si componeva di n.ro 2 (due) fasi qui di seguito descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica iter gestionale/informatico formazione provvedimento <i>effettuato nei primi giorni del 2017</i>; 2. Inizio firma digitale delle determinazioni <i>a far data dal 12 gennaio 2017</i> <p>L'obiettivo è stato raggiunto producendo per tutto il 2017 esclusivamente liquidazioni digitalizzate.</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza nella redazione delle liquidazioni in modalità digitale.</p> <p>Il collegamento al sistema gestionale rende il procedimento tracciabile fin dall'inizio, anche da parte dei singoli settori, riducendo notevolmente le possibilità di errore</p>
--	---	---	--

<p>10_17 Obiettivo gestionale</p>	<p>Introduzione contabilità economico-patrimoniale</p>	<p>L'obiettivo del presente progetto era l'adozione, ai fini conoscitivi, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale, come previsto dall'art. 2, del D. Lgs n. 118/2011 ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".</p> <p>Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).</p> <p>Esso si componeva di quattro fasi qui si seguito descritte ed analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riclassificazione delle singole voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, chiuso nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale <i>fase conclusa in data 27/03/2017 con approvazione schema rendiconto (G.C. 40)</i> - Applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale <i>fase conclusa in data 27/03/2017 con approvazione schema rendiconto (G.C. 40)</i> - Approvazione da parte del Consiglio Comunale dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, relativo all'anno di avvio della contabilità economico patrimoniale, <i>fase conclusa in data 27/04/2017 con approvazione dello stato patrimoniale (C.C. 21)</i> - Approvazione da parte del Consiglio Comunale del rendiconto al 31.12.2016 <i>fase conclusa in data 27/04/2017 con approvazione del conto di bilancio 2017 comprendente il conto finanziario, il conto economico e lo stato patrimoniale (C.C. 22)</i> <p>-</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato raggiunto si concretizza nella rilevazione unitaria ed integrata dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale, come previsto dalla vigente normativa</p>
--	---	---	---

<p>11_17 Obiettivo gestionale</p>	<p>Predisposizione bilancio consolidato</p>	<p>L'obiettivo del presente progetto era la predisposizione del Bilancio consolidato, documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice. Applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o controllo significativo.</p> <p>L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione avviato con la Legge 42/2009;</p> <p>La predisposizione del bilancio consolidato ha preso avvio con l'individuazione degli enti strumentali da ricomprendere nel documento con la deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 13/10/2016;</p> <p>Esso si componeva di tre fasi qui si seguito descritte ed analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recepimento bilanci degli organismi da consolidare compresa la documentazione e le informazioni integrative funzionali all'elaborazione del consolidato, <i>fase conclusa il 28/06/2017 con nota richiesta dati.</i> - Predisposizione ed applicazione delle scritture di rettifica, operazione attraverso cui devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra gli organismi ricompresi nell'area di consolidamento <i>fase conclusa in data 04/09/17 con approvazione schema di bilancio consolidato da parte G.C. (verbale 123)</i> - Redazione del Bilancio consolidato e nota integrativa e loro approvazione <i>fase conclusa in data 28/09/17 con approvazione del documento da parte del C.C. (verbale 43)</i> <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato raggiunto si concretizza nell'aver dato attuazione all'introduzione dell'obbligo normativo senza nuovi costi a carico dell'amministrazione se non quello relativo alla formazione</p>
--	--	--	---

<p>12_17 Obiettivo gestionale</p>	<p>Implementazione banca dati I.U.C. al fine di un'eventuale integrazione con la componente TARI</p>	<p>Considerato che la gestione della TARI fin dall'introduzione della TARES è stata affidata, ai sensi dell'art. 1, comma 691 della legge n. 147/2013, al Consorzio di Bacino 16 - ente di governo del ciclo integrato dei rifiuti a mente della L.R. n. 24/2000, e soggetto affidatario della gestione della Tariffa di igiene ambientale (TIA) fino al 31/12/2012;</p> <p>Che la gestione affidata al Consorzio rientra nell'ambito delle funzioni svolte in forma associata tra enti locali ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, e che il Consorzio di Bacino 16 è ente locale a forma consortile obbligatoria ai sensi della L.R. n. 24/2002, i cui effetti permangono in ragione del vigente regime transitorio previsto dalla L.R. n. 7/2012; che gli effetti del Disegno di Legge Regionale n. 217/2016 : "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", presentato dalla Giunta Regionale in 19/07/2016 comporteranno il superamento dell'attuale organizzazione basata sugli ambiti territoriali e sui consorzi di bacino attuali;</p> <p>Che, a tal proposito l'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 si era espressa con la deliberazione n.ro 20 dello scorso 20 ottobre 2016 ad oggetto: "GESTIONE TARI-ATTO DI INDIRIZZO", stabilendo che il Consorzio non avrebbe più effettuato la gestione della TARI per conto dei Comuni a far data dal 1.1.2018.</p> <p>L'amministrazione stava valutando modelli organizzativi diversi con i quali garantire la continuità operativa della gestione della tassa rifiuti - TARI.</p> <p>Il progetto si poneva l'obiettivo di iniziare la costituzione di una banca dati TARI nell'eventualità della gestione diretta del tributo, considerato che, in ogni caso, tale attività era comunque utile per implementare parallelamente la banca dati TASI in modo da ottenere una corretta correlazione ed integrazione tra le tre componenti dell'Imposta Unica Comunale: IMU - TASI - TARI</p> <p>Esso si componeva di cinque fasi qui si seguito descritte ed analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il collegamento tra occupante e proprietario per ogni unità immobiliare • Confrontare la banca dati IMU e la banca dati TARI attraverso l'utilizzo del software Bacino 16, verificando l'intestataro della bolletta TARI - gli estremi catastali (se presenti) - i mq - i componenti del nucleo familiare annotando eventuali discordanze • Aggiornamento dei componenti del nucleo familiare utilizzando il software Selene (anagrafe) • Individuazione di eventuali contratti di affitto attraverso la piattaforma Siatel • Inserimento degli estremi catastali dell'immobile e della sua superficie (attualmente inserita l'80% della superficie escluse le aree scoperte come da DPR 138/98) attraverso il portale Sister <p>Le fasi si sono concluse entro il 31 dicembre 2017, nei primi giorni di marzo è stata inviata all'attuale gestore comunicazione circa differenze riscontrate tra le banche dati (prot 6124 12/03/18). L'obiettivo di bonificare il 35% circa degli utenti domestici ai fini TARI è stato raggiunto (utenti totali 6151/utenti esaminati 2232).</p>	<p>Il risultato raggiunto si concretizza nell'aver dato l'avvio all'integrazione delle varie banche dati dei tributi comunali. Occorre però far presente che con deliberazione n.ro 21 del 27/09/17 l'assemblea consortile del CB16, modificando la precedente deliberazione 20/2016, ha disposto che, a partire dall'1/1/2018, avrebbe continuato ad effettuare la gestione della TARI per conto dei Comuni interessati che avessero sottoscritto apposita convenzione;</p> <p>L'amministrazione comunale di Volpiano ha ritenuto di continuare a demandare la gestione TARI al consorzio per l'esercizio 2018</p>
---------------------------------------	--	--	---

Volpiano, 3 maggio 2018

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI FINANZIARI

(~~Patrizia MODARRO~~)